



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 899/MC/IF

Locarno, 11 agosto 2016

Egregio Signor
Aron D'Errico
Via Romerio 15
6600 Locarno

Interrogazione 11 giugno 2016 “La gente è stufa degli schiamazzi notturni e del degrado al parco di Via San Jorio”

Egregio Signor D'Errico,

ci riferiamo alla sua interrogazione a margine e alle domande poste rispondiamo come segue:

1. Il Municipio e il Capo Dicastero Sicurezza sono a conoscenza dell'annosa problematica degli schiamazzi notturni e del degrado al parco giochi di via San Jorio?

La Polizia è al corrente della situazione e procede con regolarità giornaliera a controlli dell'area, come in tutte le altre aree sensibili della Città.

2. Perché la situazione in tutti questi anni non è mai stata risolta e perché le segnalazioni della gente non vengono prese sul serio?

Certe situazioni non si possono risolvere da un momento all'altro. Alla Polizia spetta il compito di identificare e controllare le persone. Non è però unicamente con questi controlli che la situazione migliorerà. Garantiamo comunque che tutte le segnalazioni fatte tempestivamente e da qualsiasi cittadino vengono trattate con serietà, nel limite delle possibilità d'intervento.

3. All'entrata del parco è affisso un cartello (foto in allegato), firmato dal Municipio, che prevede la chiusura serale in estate alle ore 21 e in inverno alle ore 19. Perché non viene fatta rispettare questa disposizione?

L'indicazione riportata sul cartello è da intendere quale orario limite d'utilizzo della struttura, analogamente a quanto avviene in altri parchi gioco della Città (ad esempio Solduno, Bosco Isolino, via delle Scuole ecc.). Ci si basa ovviamente sul rispetto delle regole da parte dell'utenza, senza imporre a priori misure coercitive che comporterebbero oneri importanti per la comunità. Evidentemente se in occasione dei controlli si constata non delle presenze al di là degli orari consentiti, le persone vengono fatte allontanare.

4. Al parco si accede attraverso un cancello dotato di serratura. Il Municipio non ritiene che sia opportuno chiudere a chiave l'ingresso del parco, dopo l'orario di chiusura indicato sul cartello d'entrata? Secondo segnalazioni, in passato per alcuni mesi si

procedeva con la chiusura a chiave del parco, in seguito ciò è stato accantonato: perché?

In effetti, per un certo periodo la chiusura è stata affidata alla Polizia comunale che però deve dedicare il suo impegno e le sue risorse ad altri compiti prioritari. Non vi sono alternative possibili a costo zero, poiché qualunque altra soluzione comporta delle spese per garantire la presenza di una persona che si incarichi di effettuare la chiusura a chiave del cancello nelle ore serali. Un recupero di queste ore di servizio andrebbe invece a detrimento degli altri numerosi compiti di pertinenza del personale dell'amministrazione.

- 5. Se la chiusura non fosse possibile (si prega di indicarne i motivi in modo specifico), il Capo Dicastero Sicurezza non ritiene che sia ora di intervenire in maniera decisa ed efficace, attraverso un regolare pattugliamento delle forze di polizia, in modo da impedire la presenza di persone dopo l'orario di chiusura e di reprimere gli schiamazzi e sanzionare i loro autori?**

Il pattugliamento regolare non è previsto e neanche possibile, viste le innumerevoli mansioni affidate al Corpo e gli oltre 1000 km quadrati di territorio da coprire. Le segnalazioni tempestive (e non del giorno seguente) aiutano a contrastare il fenomeno e eventualmente sanzionare i presenti.

- 6. Negli ultimi 5 anni, quanti sono stati gli interventi di polizia all'interno del parco di via San Jorio, quante sono state le persone identificate e quante sanzioni sono state comminate nei confronti di persone che disturbavano la quiete pubblica stando nel parco?**

Come per la risposta 1 si specifica che la Polizia controlla regolarmente il parco in questione, come gli altri della Città. Anche nel 2016 sono state elevate contravvenzioni Municipali e identificate persone.

- 7. Il Municipio ritiene valida l'idea di dotare il parco di un sistema di videosorveglianza notturna, il quale avrebbe anche un effetto deterrente?**

La Città si è dotata di una rete importante di telecamere dedicate alla videosorveglianza, relativa in special modo alla gestione del traffico, alla sicurezza del centro cittadino ed al contro dei centri di raccolta. Il sistema subirà un aggiornamento nei prossimi mesi, ma non riteniamo di aggiungere un impianto per sorvegliare un parco giochi. A livello di deterrente, abbiamo già incaricato alcune settimane or sono il nostro Ufficio tecnico di fare installare dei fari con sensore di movimento nella zona dei servizi igienici.

- 8. I due operatori di prossimità del Comune sono a conoscenza della problematica? Sono mai intervenuti in orario serale per invitare i giovani a lasciare il parco e smetterla di disturbare la gente? È possibile fornire un resoconto del loro operato su questo dossier?**

Si precisa che ai servizi sociali non sono giunte particolari segnalazioni. Detto ciò vogliamo richiamare l'attenzione sul fatto che:

- i fenomeni di aggregazione giovanile sono processi necessari allo sviluppo dell'individuo e la trasgressione delle regole è utile a capire ciò che è bene e ciò che è male. I giovani avranno sempre bisogno di luoghi dove incontrarsi e dove vivere le proprie esperienze. Come adulti ci dimentichiamo spesso che lo siamo stati anche noi: giovani;
- gli operatori sociali con i loro interventi si occupano sì di controllo sociale, ma non si occupano di ordine pubblico. Un intervento degli operatori di prossimità in loco produrrebbe uno "stare con" per molto tempo prima di produrre un "andare verso" o altre modifiche consone alle aspettative sociali. Gli operatori sociali sono due a fronte dell'aumento dei compiti e della povertà di persone e famiglie
- il primato della prevenzione sulla repressione è sempre auspicabile;

- esistono progetti gestiti da Radix-Ticino che utilizzano la peer-education (giovani per i giovani o educazione tra pari) che da buoni risultati.

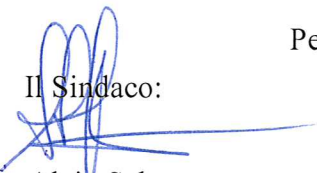
9. Le segnalazioni degli abitanti alle autorità, sono poi state trasmesse all'ufficio tecnico e agli operatori di prossimità o si è lavorato in questi anni a compartimenti stagni?

I vari servizi dell'amministrazione comunicano e non lavorano affatto a compartimenti stagni.


L'ufficio dell'operatore sociale e i servizi di prossimità della polizia comunale lavorano in modo sinergico ed opportunamente in modo coordinato. Va comunque ribadito che gli scopi, obiettivi e modalità d'intervento sono differenti. La politica di prevenzione e costruzione della sicurezza non ha come obiettivi, ad esempio, la scomparsa dei fenomeni di devianza (la loro scomparsa appartiene a una visione utopistica e mistificante del problema) bensì quelli dell'aumento della capacità di gestione e controllo degli stessi. Ciò significa, tra l'altro, che la progettazione, per essere efficace, deve essere fatta coinvolgendo tutti gli attori-attrici che compongono la scena in un territorio: in particolare ci riferiamo al coinvolgimento di tutte le istanze sociali pubbliche e private. Continuare a spostare da un luogo all'altro questi fenomeni non è efficace.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Aron D'Errico
Consigliere Comunale Lega dei Ticinesi
Via Romerio 15
6600 Locarno

Lodevole
Municipio
della Città di Locarno
6600 Locarno

Locarno, 11.06.2016

INTERROGAZIONE

La gente è stufo degli schiamazzi notturni e del degrado al parco di Via San Jorio

Il parco giochi di via San Jorio nelle ore notturne si è trasformato, da ormai molti anni, in un luogo di degrado, in cui si riuniscono gruppi di giovani che compiono schiamazzi, abusano di alcolici ed ascoltano musica ad alto volume, disturbando fortemente la quiete pubblica e la tranquillità degli abitanti che vivono negli stabili che si affacciano sul parco (in particolare Casa Luna e Stella di Via Varenna 45 e 47). Molto spesso di mattina il parco è in condizioni pietose, essendo pieno zeppo di rifiuti, tra cui bottiglie di vetro, che possono anche mettere in pericolo la sicurezza dei bambini. Si vedano le foto in allegato.

All'entrata del parco giochi è affisso un cartello, firmato dal Municipio, che prevede la chiusura serale in estate alle ore 21 e in inverno alle ore 19. Inoltre, l'attività maleducata di queste persone è in violazione dell'ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti.

In ogni caso, basterebbe un minimo di buon senso, anche da parte delle famiglie di questi giovani, per capire che se si vuole passare del tempo in compagnia all'aperto, lo si può fare in ben altri luoghi dove non si arreca disturbo alle gente.

Gli abitanti del quartiere sono esasperati. Per molti di loro, nel finesettimana e nei mesi estivi, è diventato impossibile dormire: c'è chi è costretto a chiudere tutte le finestre o chi deve dormire coi tappi nelle orecchie. Di fronte alle richieste di silenzio da parte degli abitanti, i ragazzi e le ragazze adolescenti rispondono con insulti ed isterismi e si sono già verificati danneggiamenti alle automobili.

In molti casi è stato richiesto l'intervento della polizia e la situazione è stata segnalata alle autorità, ma in tutti questi anni la situazione non è mai cambiata. La gente è esasperata e delusa, si sente inascoltata e presa in giro, visto che non si è fatto nulla di concreto per risolvere il problema.

Pertanto, chiedo al Municipio:

1. Il Municipio e il Capo Dicastero Sicurezza sono a conoscenza dell'annosa problematica degli schiamazzi notturni e del degrado al parco giochi di via San Jorio?
2. Perché la situazione in tutti questi anni non è mai stata risolta e perché le segnalazioni della gente non vengono prese sul serio?
3. All'entrata del parco è affisso un cartello (foto in allegato), firmato dal Municipio, che prevede la chiusura serale in estate alle ore 21 e in inverno alle ore 19. Perché non viene fatta rispettare questa disposizione?

4. Al parco si accede attraverso un cancello dotato di serratura. Il Municipio non ritiene che sia opportuno chiudere a chiave l'ingresso del parco, dopo l'orario di chiusura indicato sul cartello d'entrata? Secondo segnalazioni, in passato per alcuni mesi si procedeva con la chiusura a chiave del parco, in seguito ciò è stato accantonato: perché?

5. Se la chiusura non fosse possibile (si prega di indicarne i motivi in modo specifico), il Capo Dicastero Sicurezza non ritiene che sia ora di intervenire in maniera decisa ed efficace, attraverso un regolare pattugliamento delle forze di polizia, in modo da impedire la presenza di persone dopo l'orario di chiusura e di reprimere gli schiamazzi e sanzionare i loro autori?

6. Negli ultimi 5 anni, quanti sono stati gli interventi di polizia all'interno del parco di via San Jorio, quante sono state le persone identificate e quante sanzioni sono state comminate nei confronti di persone che disturbavano la quiete pubblica stando nel parco?

7. Il Municipio ritiene valida l'idea di dotare il parco di un sistema di videosorveglianza notturna, il quale avrebbe anche un effetto deterrente?

8. I due operatori di prossimità del Comune sono a conoscenza della problematica? Sono mai intervenuti in orario serale per invitare i giovani a lasciare il parco e smetterla di disturbare la gente? È possibile fornire un resoconto del loro operato su questo dossier?

9. Le segnalazioni degli abitanti alle autorità, sono poi state trasmesse all'ufficio tecnico e agli operatori di prossimità o si è lavorato in questi anni a compartimenti stagni?

Auspico che il Municipio risponda entro i termini di legge di 30 giorni, anche per rispetto degli abitanti del quartiere che si aspettano delle misure rapide e non meritano di passare un'altra estate all'insegna degli schiamazzi notturni.

Con ossequio,

Aron D'Errico (Lega dei Ticinesi)

Allegato

